

anni, quattro solamente sono stati nominati ufficiali d'ordine.

Quindi sacrificio da parte dello Stato non ve ne sarebbe alcuno, mentre sicurezza di una posizione discreta da parte degli impiegati vi sarebbe evidentemente. Ed è perciò che io attendo dall'onorevole ministro i provvedimenti di cui ho parlato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rinaldi.

Rinaldi. L'egregio collega Mazza ha creduto di fare il mio nome, a proposito della vessata questione degli straordinari. Io ho domandato di parlare per due motivi: primo per esporre alla Camera come stiano le cose; secondo per aggiungere una preghiera all'onorevole ministro.

Gli impiegati straordinari al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, di cui fanno parte gli straordinari della direzione generale della statistica, che ne dipendono, sono in numero di 191.

Guicciardini, ministro d'agricoltura e commercio. Ora sono 184.

Rinaldi. Tanto meglio! Essi hanno avuto il lodevole intendimento di riunirsi in una società di mutuo soccorso; discutendo e ragionando sulle proprie miserie, sono venuti nel convincimento, che non vi sia nulla da sperare dalle suppliche e molto meno dall'applicazione della legge, tante volte promessa, sullo stato degli impiegati civili. D'altra parte essi conoscono le angustie del bilancio, la strettezza degli organici e non pretendono d'aprire a sé una carriera. Quindi hanno escogitato un provvedimento molto pratico e concreto, che mentre non turba la compagine dell'organico, assicura ad essi la stabilità ed un risparmio di circa 14 mila lire annue al Governo.

Fate (hanno detto essi con elaborata memoria) una classe unica degli impiegati straordinari da stipendiarsi a lire 1,500 annue, e senza diritto di promozione alle classi ed ai gradi superiori.

I ministri hanno sempre detto, che l'amministrazione non può privarsi dell'opera degli impiegati straordinari, tanto che in tutti i bilanci abbiamo visto figurare (come spesa straordinaria) la somma di circa lire 300,000, tenendo conto dei due capitoli 2 ed 84. Talchè questa spesa oggi si può dire più che ordinaria e meglio che consolidata. Ora, assegnandosi a ciascuno lo stipendio di lire

1,500 annue, si spenderebbero 286 mila lire in cifra rotonda.

Al Ministero però fu detto: voi fate i conti allegri: Non riflettete all'aggravio, che ne verrà al bilancio sulle pensioni?

Ed allora quei poveri travetti si sono rimessi allo studio, sgobbando sulle tavole di probabilità, e sulla legge delle pensioni, ed hanno presentato un'altra memoria ricca di quadri e di prospetti statistici, dai quali risulta, che in 40 anni lo Stato pagherà 3 milioni e 700 mila lire contro un risparmio di nientemeno che 5 milioni, tra la spesa attuale e gl'introiti delle ritenute.

Questa memoria fu presentata l'anno scorso al precedente Ministero e poi l'ho ripresentata io all'onorevole Compans, pregandolo di chiamarmi se gli fosse occorso qualche schiarimento.

Rinnovo pubblicamente questa preghiera all'onorevole Guicciardini.

Al Ministero si dice che gl'impiegati straordinari, approvati nell'esame del 1893 saranno successivamente collocati, a misura che si renderanno vacanti i posti nella classe superiore degli ufficiali d'ordine. Ma fu ben avvertito l'altro giorno che, in tre anni, appena se ne sono collocati sette, e, notate, per circostanza straordinaria ed eccezionale, essendosi aumentato di sei posti l'organico degli ufficiali d'ordine. Se codesta circostanza fosse mancata, la promozione sarebbe toccata ad un solo.

Si dice di più e, se non vado errato, lo accennò vagamente l'altro ieri l'onorevole ministro, che non si può fare assegnamento sulla cultura intellettuale degl'impiegati straordinari. (*Segni di diniego dell'onorevole ministro*). Ma non è lecito dare a tutti la nota d'ignorante...

Guicciardini, ministro d'agricoltura e commercio. Chi l'ha detto?

Rinaldi... quando sappiamo che alcuni di essi sono abbastanza valorosi, e disimpegnano uffici corrispondenti a quelli di concetto e di ragioneria. Ve ne sono di coloro che compiono le mansioni di archivista e perfino di vice-segretari e di segretari.

Ora io domando: È giusto prendere da costoro il lavoro di vice-segretario e di segretario e non provvedere alla loro stabilità.

Del rimanente, si potrebbe ordinare, per quest'unica classe, anche l'esperimento dell'esame, licenziando o lasciando nello stato in